



Monte Titoli S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Monte Titoli S.p.A. | Cap. Soc. € 16.000.000,00 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano |
Partita IVA di Gruppo n. 10977060960 - Codice Fiscale n. 03638780159 - R.E.A. n. 980806 |
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A.

INDICE

<i>FINANCIAL HIGHLIGHTS</i>	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024.....	3
MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI.....	5
2.2 I RISULTATI ECONOMICI	7
2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	8
2.4 RICERCA E SVILUPPO.....	8
2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	8
2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI.....	15
2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	20
2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	20
2.9 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI SULLA GESTIONE	21
2.10 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	21
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024.....	22
STATO PATRIMONIALE.....	23
CONTO ECONOMICO.....	24
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2024	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023	27
RENDICONTO FINANZIARIO	28
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	29
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	30
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	46
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	62
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	62
PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024.....	76
PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI.....	77

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/01/24 - 31/12/24	Esercizio 01/01/23 - 31/12/23
Ricavi netti (*)	102,004	89,164
Ebitda	61,050	49,313
<i>Ebitda margin</i>	59.9%	55.3%
Ebit	54,959	44,114
<i>Ebit margin</i>	53.9%	49.5%
Utile netto (in % dei Ricavi)	41,735 40.9%	33,232 37.3%
ROE	34.1%	29.2%
Dividendi	37,600	29,920
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/01/24 - 31/12/24	Esercizio 01/01/23 - 31/12/23
Patrimonio Netto	127,890	116,583
(**) Posizione Finanziaria Netta (- debt / + cash)	101,487	86,431
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/01/24 - 31/12/24	Esercizio 01/01/23 - 31/12/23
Numero medio dipendenti	178	175
Ricavi/dipendenti	573	510
Ebit/dipendenti	309	252

(*) Commissioni attive - Commissioni passive + Altri proventi

(**) Posizione Finanziaria Netta = disponibilità liquide + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI

MONTE TITOLI S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2024, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto di 41.734.665 euro.

MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'esercizio concluso il 31 dicembre 2024 è stato caratterizzato da una forte crescita dei ricavi di Monte Titoli (di seguito Monte Titoli o Euronext Securities Milan) rispetto all'anno precedente, pari al 14%.

L'incremento è stato sostenuto in parte dall'aumento dei prezzi di circa il 3%, effettuato per fronteggiare l'aumento dei costi dovuto all'inflazione, in parte dal buon andamento del mercato azionario guidato dalla crescita dell'indice FTSE MIB (+12% rispetto al 2023), che ha influito positivamente sulla crescita degli attivi in custodia (cresciuti di circa 14% rispetto al 2023).

Inoltre, la migrazione di Euronext Clearing avvenuta a Novembre 2023 ha fatto sì che i ricavi di Monte Titoli rispetto al 2023 relativamente ai servizi di liquidazione crescessero del 12%.

Anche i ricavi relativi ai servizi agli emittenti sono notevolmente cresciuti (9%) grazie ad un numero molto alto di elaborazione di operazioni sul capitale (78,510 che rappresentano un 47% in più rispetto al 2023).

Inoltre, grazie alla forte domanda di titoli americani negoziati sul GEM per i quali Monte Titoli offre servizi di ritenuta alla fonte grazie al suo ruolo di sostituto di imposta, i servizi fiscali su questa tipologia di titoli ha registrato un aumento dei ricavi pari al 59%.

In termini operativi, al 31 dicembre 2024, Monte Titoli ha processato complessivamente 65.6 milioni di istruzioni (+10% rispetto al 2023) tramite la piattaforma T2S. A fine anno gli attivi in custodia ammontano a 4,157 miliardi di euro, dei quali circa 350 miliardi di euro sono rappresentati da titoli esteri (+9,1% rispetto al 2023).

Al 31 dicembre 2024 partecipavano al sistema Monte Titoli 3.423 emittenti (+3% rispetto al 2023) e 233 intermediari (+2% rispetto al 2023), incluse Controparti Centrali domestiche ed estere nonché altri CSD, che hanno accesso al mercato finanziario italiano attraverso Monte Titoli.

Anche nel 2024 i filoni su cui sono state suddivise le attività di programmazione e di pianificazione per Monte Titoli hanno riguardato i tre filoni specifici già categorizzati per il 2023:

- Progetti con impatti regolamentari: ovvero l'adempimento delle richieste di adeguamento ai Regolamenti nazionali e internazionali;
- Progetti con finalità di business: ovvero la messa in opera delle richieste provenienti dai clienti e dalle strategie di business;
- Progetti di integrazione: ovvero quelle attività che hanno interessato tutte le componenti di Monte Titoli coinvolte dall'integrazione all'interno del gruppo Euronext. Tra le più rilevanti attività di tipo regolamentare a supporto delle strutture di regolamento Europeo, troviamo innanzitutto quelle di tipo ciclico finalizzate ad implementare ed integrare le nuove releases di T2S avvenute a Giugno e Novembre 2024, nonché gli adattamenti che si sono resi necessari per la release annuale di SWIFT anch'essa rilasciata a Novembre 2024.

Inoltre, sempre con riferimento ai progetti regolamentari/dettati dall'industria, è stata implementata la nuova modalità di gestione degli eventi societari su titoli americani negoziati sul GEM di Borsa Italiana in virtù del passaggio negli Stati Uniti dal ciclo di regolamento T+2 al ciclo di regolamento T+1.

Relativamente al filone dei progetti volti a rispondere ad esigenze della clientela, nel corso del 2024 Monte Titoli ha implementato due importanti iniziative:

- **Uncleared Bilateral Netting:** ha previsto lo sviluppo di nuove funzionalità all'interno del proprio sistema di "pre-settlement" X-TRM al fine di offrire ai negoziatori attivi sul mercato Euronext Parigi una compensazione bilaterale non garantita su derivati cartolarizzati. Questo sviluppo si è reso necessario a valle della disdetta del precedente fornitore, LCH SA;
- **BTP Netting:** sviluppo di una nuova procedura di netting per permettere ai collocatori dei BTP destinati ad investitori retail di ottenere importanti risparmi e un miglior livello di efficienza operativa.

Tre le iniziative finalizzate alla maggiore integrazione all'interno del gruppo Euronext vanno segnalate:

- **SWIFT Consolidation:** il progetto ha unificato l'infrastruttura che gestisce tutto il traffico SWIFT per conto di tutte e quattro le CSD del gruppo;
- **VanSP Replacement:** l'iniziativa ha sostituito SIA/Colt in qualità di fornitore della connettività verso le piattaforme di liquidazione e pagamento esterne (i.e. T2, T2S e i sistemi di liquidazioni delle ICSD) con SWIFT (nuovo fornitore);
- **Euronext Clearing Phase 2 – German Market:** su richiesta di Euronext Clearing, Monte Titoli ha esteso al mercato tedesco (CSD di riferimento: Clearstream Banking Francoforte) la funzionalità di "cross-CSD already matched" per permettere a Euronext Clearing di regolare le consegne fisiche contratti di futures/equity options con sottostanti azione tedesche.

2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI

Nel 2024, Monte Titoli ha continuato l'impegno e le iniziative sul fronte dei servizi rivolti ad emittenti italiani con specifico riferimento agli strumenti di debito cosiddetti "Eurobonds" che da oltre 60 anni vengono emessi sui depositari internazionali Euroclear e Clearstream.

Il 2023 è l'anno del cambiamento di rotta per le banche e assicurazioni, mentre il 2024 è stato l'anno del consolidamento di questa tendenza per un totale di oltre 30 miliardi di EUR di strumenti accentratati in forma dematerializzata in Monte Titoli.

A partire dal 2023 la maggioranza degli emittenti bancari ha iniziato ad inserire, in fase di revisione dei programmi EMTN, l'emissione in forma dematerializzata in Monte Titoli, e nel 2024, Monte Titoli ha continuato il processo di sensibilizzazione nei confronti degli emittenti per includere le prime emissioni in forma dematerializzata da parte delle istituzioni finanziarie che non lo avevano ancora previsto e delle società "Corporate", che non hanno ancora deciso di seguire la tendenza iniziata dalle banche.

Nell'ambito dei servizi agli emittenti, sono inoltre da segnalare, per il 2024, n. 3 operazioni di emissioni di "yankee Bonds" (Cassa Depositi e Prestiti, ENI e Fibercop) per un valore nominale complessivo emesso pari a USD 1.865M, oltre che il consolidamento del servizio di emissione di strumenti con opzione di capitalizzazione degli interessi (cosiddette "PIK Notes") sulle quali si registrano n. 50 emissioni per un valore nominale complessivo superiore ad EUR 4bn.

Inoltre, l'approvazione della Legge Capitali nel mese di marzo 2024, all'art. 3, ha previsto la possibilità di emettere in forma dematerializzata le quote delle società SRL-PMI presso Monte Titoli. L'approvazione di questa novità regolamentare ha suscitato un grande interesse sul mercato italiano da parte di studi di commercialisti, Notai e società finanziarie, portando alla conclusione delle prime 2 operazioni di dematerializzazione di quote di SRL/PMI nel mese di Dicembre 2024.

Con riferimento alle attività IT, nel 2024 è stato completato il progetto SWIFT Consolidation, un'iniziativa pluriennale nell'ambito del piano strategico di integrazione BITA. Il progetto, finalizzato all'implementazione di una nuova infrastruttura Swift completamente allineata alla strategia e agli standard IT del Gruppo Euronext, ospitata nei Data Center Target di Euronext (PDC Aruba/ITA e SDC Saint Denis/FRA), è stato completato nel novembre 2024 e ha portato i seguenti benefici:

- Superamento delle problematiche di obsolescenza relative ad alcuni componenti (ad es. SAG e HSM)
- Continuità operativa, eccellenza operativa e monitoraggio
- Conformità alla sicurezza grazie all'adozione degli standard Swift e del Gruppo
- Sinergie derivanti dall'infrastruttura condivisa e dal nuovo modello di licenza con Swift
- Maggiore resilienza grazie al modello operativo target
- Scalabilità e possibilità di integrare altre entità se necessario

Inoltre, è stato realizzato il progetto "VanSP Replacement", con l'obiettivo di sostituire la rete VANSP fornita da NEXI, che collegava il servizio ES-MIL alla piattaforma ESMIG (flussi T2S, Target 2, ECMS), con la connettività Swift adottata dal Gruppo Euronext.

Per sfruttare al meglio le soluzioni di gruppo e realizzare ulteriori sinergie, oltre alla sostituzione di VanSP, il progetto ha visto l'introduzione di una soluzione di gruppo per la mappatura e l'inoltro dei messaggi: Message Hub.

Con riferimento alle attività svolte nell'ambito delle Operations, sono meritevoli di essere evidenziate le seguenti iniziative di natura organizzativa:

- Avvicendamento alla direzione delle Operations Business, a seguito del passaggio di Alessio Mottola alla guida dell'azienda nel ruolo di Amministratore Delegato. Giuseppe Morelli, precedentemente responsabile dell'area Asset Services, ha ripreso la direzione del reparto operativo, con efficacia a decorrere da aprile 2024.
- Nell'ottica di rafforzare i servizi di distribuzione dei proventi derivanti da eventi societari e dei servizi ancillari di natura fiscale, a partire da novembre 2024, l'unità Income & Fiscal Services è stata riorganizzata in due uffici: uno dedicato all'erogazione dei servizi di pagamento e l'altro ai servizi fiscali.
- Con l'obiettivo di fornire un supporto più efficace e orientato al cliente per le aziende e i loro centri servizi che si rivolgono a Monte Titoli per la gestione accentrata delle proprie emissioni, è stata ampliata l'area di responsabilità dell'ufficio Executive Account Management, implementando un servizio di supporto dedicato agli emittenti nelle diverse fasi del ciclo di vita delle loro emissioni.

2.2 I RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2024 si chiude con un risultato utile netto di 41,7 milioni di euro (33,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Il totale dei ricavi operativi lordi nel periodo è stato pari a 133,9 milioni di euro (117,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023), di cui 79,5 milioni di euro (70,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per i servizi di custody, 48,9 milioni di euro (42,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) per i servizi di liquidazione e regolamento, 4,6 milioni di euro per servizi fiscali (4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e altri servizi 0,9 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Le commissioni di intermediazione riconosciute ai CSDs esteri e alla ECB ammontano a 32,0 milioni di euro (28,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Custody	31/12/24	31/12/23	Var %
Controvalore titoli (€/mld)	4,156.9	3,863.0	7.6%
Titoli di Stato	2,504.8	2,385.8	5.0%
Obbligazioni	502.8	482.8	4.1%
Azioni e CW	789.8	664.0	18.9%
Depositi per autorità giudiziaria	9.4	9.5	-0.8%
NCSD	140.3	110.3	27.2%
ICSD	209.8	210.5	-0.4%
Settlement Instructions (ml)	31/12/24	31/12/23	Var %
Settlement Instructions (double counted - ML)	65.6	59.4	10.5%

I costi relativi alla svolta struttura e alla gestione sono stati coerenti con l'attività. In dettaglio, i costi del personale ammontano a 19,3 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Il decremento è dovuto principalmente al piano di prepensionamento promosso da Monte Titoli a fine 2023 che ha prodotto il beneficio economico atteso nel corso dell'anno corrente.

Le altre spese amministrative inclusi i costi intercompany, ammontano a 21,5 milioni di euro (17,4 milioni al 31 dicembre 2023), aumento dei costi dovuta principalmente al funzionamento degli uffici di Palazzo Mezzanotte e ai servizi di tecnologia.

Gli ammortamenti ammontano a euro 6,1 milioni (5,2 milioni al 31 dicembre 2023).

Il margine operativo netto risulta pari a 57,8 milioni di euro, rispetto ai 45,9 milioni di euro dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2023.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 31,5 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali.

Il patrimonio della Società, pari a 127,9 milioni di euro, incluso l'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2024 di 41,7 milioni di euro, è composto per 16 milioni di euro dal Capitale Sociale, per 3,2 milioni di euro dalla riserva legale, per 8 milioni di euro dal Fondo (previsto dal regolamento CONSOB) per lo svolgimento delle attività di gestione accentratata e di liquidazione e regolamento, per 59,0 milioni di euro da altre riserve.

2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Al 31 dicembre 2024 la struttura organizzativa è formata da un totale di 180 (187 al 31 dicembre 2023) dipendenti di cui 15 Dirigenti, 115 Quadri e 50 impiegati, nonché da 1 risorsa distaccata da un'altra società del Gruppo e 3 distaccate in altre società del Gruppo.

L'età media è di 48,8 anni ed il 33,33% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 18,9 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti

2.4 RICERCA E SVILUPPO

Data l'attività svolta, la Società non effettua ricerca e sviluppo.

2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Monte Titoli o Euronext Securities Milan (ES-MIL) è il depositario centrale di titoli italiano, regolato dalla Banca d'Italia e dalla Consob, autorizzato ai sensi del Regolamento Europeo N. 909/20914 (Regolamento CSDR). Monte Titoli fa parte della rete dei Depositi Centrali (CSD) di Euronext, da aprile 2021.

Monte Titoli opera un sistema di regolamento titoli mediante la piattaforma T2S e fornisce principalmente servizi di notariato, di tenuta centralizzata dei conti, di liquidazione e servizi accessori di tipo non bancario, che non comportano rischi di credito o liquidità connessi al servizio di regolamento o ai servizi di notariato e di tenuta dei conti.

I rischi di Monte Titoli che possono influire sulle voci di bilancio sono principalmente rischi operativi.

La politica di gestione dei rischi aziendali Enterprise Risk Management Policy (ERMP) riflette le previsioni contenute nel citato Regolamento (UE) N. 909/20914, delinea il quadro di gestione del rischio di Monte Titoli, ideato per assistere nell'identificazione e valutazione dei rischi, in modo che siano gestiti efficacemente e che possano essere prese decisioni informate.

La politica garantisce che tutti i rischi - strategici, operativi, finanziari - siano gestiti in linea con gli obiettivi e gli obblighi normativi dell'azienda e, promuovendo la resilienza e la gestione proattiva del rischio, la politica supporta un processo decisionale informato, salvaguardando gli asset e proteggendo la reputazione dell'organizzazione.

Più nel dettaglio, la ERMP prevede l'adozione di un modello articolato in tre linee di difesa, garantendo un sistema adeguato per la mitigazione dei rischi ed un sistema di controllo interno che operi efficientemente ed efficacemente.

La prima linea di difesa è costituita dalle funzioni di business, team di progetto e funzioni specialistiche, responsabili dell'identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio dei rischi nell'ambito delle loro attività e di reporting alla seconda linea di difesa; la seconda linea di difesa è costituita dalle funzioni Risk Management e Compliance, rispettivamente responsabili per la definizione del processo di gestione dei rischi e della conformità alla normativa ed alle politiche aziendali; la terza linea di difesa è costituita dalla funzione di

Internal Audit che ha il compito di fornire al Consiglio di Amministrazione garanzia indipendente circa l'efficacia dei sistemi di controllo interno e del governo dei rischi.

Il documento fondamentale che governa le attività di Risk Management è il Risk Appetite Framework (RAF), che definisce la propensione al rischio che l'azienda è disposta ad accettare nel conseguire i propri obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework è integrato nella risk governance aziendale e supportato dalla ERMP. Il Risk Appetite Framework è documentato e validato dal Comitato Rischi, e approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione verifica la coerenza del RAF con gli obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 dicembre 2023. Il profilo di rischio aziendale viene monitorato regolarmente e presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni di Consiglio.

Il Piano annuale delle Attività di Risk Management è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono illustrati i principali rischi che la Società deve affrontare e che possono considerarsi peculiari del settore in cui opera.

Rischio Legale

Monte Titoli opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre ad adeguarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come Depositario Centrale ed è soggetta alla vigilanza da parte di Banca d'Italia e Consob.

A questo scopo, Monte Titoli mantiene un dialogo continuo con le Autorità di Vigilanza e un monitoraggio costante delle modifiche regolamentari.

Inoltre, sono adottate e costantemente aggiornate le procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore.

Le Autorità di Vigilanza interagiscono con Monte Titoli, anche per il tramite di Gruppi di lavoro appositamente costituiti, prima di proporre nuovi regolamenti o modifiche degli stessi che possano avere un impatto sul core business della Società.

La Società segue costantemente gli sviluppi normativi e mantiene un dialogo aperto con le Autorità di Vigilanza sia a livello nazionale che a livello europeo.

Concorrenza

Le sfide maggiori sul fronte dei competitor possono provenire da altri Depositari Centrali di titoli in Europa, che forniscono una più ampia gamma di servizi, compresi quelli bancari e anche dalle Global Custodians.

Monte Titoli segue con attenzione gli sviluppi dei competitors per accrescere il business e, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi offerti nonché di sviluppare nuove funzionalità.

Monte Titoli ha predisposto dei tavoli tecnici con i propri clienti al fine di concordare requisiti, modalità e tempistiche di implementazione delle nuove funzionalità e di nuovi servizi.

La Società è ben posizionata nel fronteggiare le variazioni degli scenari di mercato e continua a concentrarsi sullo sviluppo di prodotti competitivi, migliorare la tecnologia e

garantire i livelli di servizio adeguati allo scopo di aumentare l'efficienza operativa dei clienti.

Periodicamente vengono organizzati incontri con i clienti e le associazioni di categoria per monitorare e verificare le esigenze degli stessi (secondo modalità CRM – Custode Relationship Management).

Rischio d'Impresa

Un rischio generale d'impresa che Monte Titoli affronta è la perdita di ricavi.

Il rischio di perdita di entrate emerge principalmente nella pianificazione di nuovi prodotti e servizi.

La politica di gruppo per la gestione dei progetti fornisce le linee guida per il governo delle attività progettuali per la realizzazione di nuovi servizi e prodotti.

Le misure di mitigazione per questo tipo di rischio prevedono: l'analisi degli scenari volti a identificare le opportunità di business e le minacce, costanti contatti con le autorità di regolamentazione attraverso la partecipazione a consultazioni pubbliche e riunioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Monte Titoli gestisce il rischio generale di impresa anche attraverso un'adeguata assicurazione per responsabilità civile.

Rischio operativo

E' così definito il rischio che alla Società possano derivare perdite economiche, richieste di danni da parte dei clienti, danni d'immagine o provvedimenti disciplinari delle Autorità di Vigilanza dovuti a errori e/o malfunzionamenti dei sistemi. Il rischio operativo può scaturire da errori umani (generati, ad esempio, da carenze di organico, scarso aggiornamento professionale, basso livello qualitativo delle risorse), da malfunzionamenti e anomalie delle applicazioni informatiche (derivanti, ad esempio, da una inadeguata metodologia di sviluppo delle applicazioni, da test insufficienti, da inadeguata manutenzione del software, obsolescenza dei sistemi) o da una inadeguata architettura dei processi.

Il rischio operativo è mitigato attraverso processi altamente automatizzati di riduzione delle attività amministrative e da procedure operative dei servizi. I sistemi e le applicazioni che supportano ed erogano i servizi di Monte Titoli sono affidabili, sicuri e caratterizzati da un elevato livello di automazione. Inoltre, prima del rilascio in produzione le nuove applicazioni vengono testate internamente dalle funzioni di business competenti, sia con utenti interni sia esterni che operano in un ambiente di test completamente separato dalla produzione.

Procedure operative, manuali delle istruzioni, liste di controllo, riconciliazione dei dati sia manuale sia automatica, riconciliazione automatica sui saldi di T2S, separazione dei compiti e doppio controllo delle transazioni effettuato da due persone diverse (checker e maker) rappresentano ulteriori misure di contenimento del rischio operativo.

Da un punto di vista legale, il framework contrattuale definisce chiaramente l'area di responsabilità di Monte Titoli e le regole di partecipazione ai servizi cui i clienti si devono attenere sia in ambito domestico che internazionale in caso di collegamenti con sistemi esteri riconducibili alla partecipazione di Monte Titoli agli stessi sistemi.

Una copertura assicurativa protegge Monte Titoli da frodi, errori ed omissioni, in conformità al Regolamento Monte Titoli.

La funzione Audit esegue controlli periodici e indipendenti sui processi operativi interni nonché sui processi IT, comprese le funzioni in outsourcing.

Per contrastare il rischio di mancata o rallentata operatività dovuta all'inagibilità dello stabile o l'indisponibilità delle infrastrutture tecnologiche, Monte Titoli ha adottato una politica Business Continuity & Crisis Management e un Business Continuity Plan che garantisce la continuità e l'efficienza dei propri servizi ripristinando i processi core secondo i tempi previsti dai Recovery Time Objectives (obiettivi temporali di ripristino dei servizi).

Il suddetto piano è stato sviluppato anche in conformità alle Linee guida in materia di continuità operativa delle infrastrutture di mercato – maggio 2014 – emanate da Banca d'Italia, alla Disciplina delle Controparti Centrali, dei Depositari Centrali e dell'attività di gestione accentrata del 13/08/2018 ("Provvedimento Unico sul Post Trading") ed è stato approvato dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di amministrazione.

Il piano di continuità operativa permette di rimanere resilienti nel caso di indisponibilità della sede o del personale per cause interne o esterne (attacco terroristico, incendio, alluvioni, pandemie, etc.) e nel caso di interruzione dei sistemi IT.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Business Continuity Coordinator responsabile della definizione, dell'aggiornamento, della verifica periodica nonché della corretta implementazione del Piano.

Le procedure di back-up si basano anche sulla possibilità di lavorare da casa, o comunque in remoto.

A latere del Business Continuity Plan ci sono i piani di Disaster Recovery con gli IT Providers. I piani di Disaster Recovery vengono testati almeno una volta all'anno.

Relativamente al Regolamento, una volta all'anno viene eseguito il test di Insolvenza, sotto il coordinamento di T2S.

Tecnologia

Per competere adeguatamente, Monte Titoli deve essere in grado di prevedere e di rispondere in modo efficiente ed efficace alla domanda di mercato, potenziando costantemente la propria tecnologia. Infatti, i mercati in cui opera si caratterizzano per i rapidi cambiamenti tecnologici, i miglioramenti degli standard di settore, le frequenti evoluzioni dei prodotti e servizi offerti, l'introduzione di nuovi servizi e prodotti e il cambiamento della domanda da parte degli utilizzatori.

Il business della Società dipende da una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni.

Qualora i sistemi non fossero in grado di evolversi per far fronte a una maggiore domanda o non consentissero di eseguire correttamente le operazioni richieste, rischieremmo di affrontare inattese interruzioni dei servizi offerti, ritardi nei tempi di esecuzione delle operazioni e nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

A tale proposito, Monte Titoli ha proseguito anche nel corso del 2024 l'attività di aggiornamento tecnologico di parte della infrastruttura, hardware e software di base, e dei servizi tecnologici di tipo applicativo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta alle continue esigenze provenienti dal business e di rafforzare ulteriormente la sicurezza

informatica e la stabilità del sistema informativo. In particolare, nel corso dell'anno 2024 sono stati eseguiti e rilasciati 9 progetti, ai quali si aggiungono progetti lanciati nell'anno in corso con rilascio nel 2025.

Con l'obiettivo di garantire un sistema informativo stabile Monte Titoli ha continuato nella sua attività di progressivo miglioramento della Governance IT, rivedendo ed innovando le misure di controllo già in essere nei confronti dei fornitori terzi, esterni ed interni, a cui ha dato in outsourcing parte dei servizi ITC.

Infatti, il rischio di business che potrebbe derivare da un servizio non perfettamente tempestivo ed accurato da parte degli IT Provider è mitigato da specifiche clausole contrattuali che prevedono, tra l'altro, la definizione di livelli di servizio (Service Level Agreements - SLA) e di parametri quantitativi (Key Performance Indicator - KPI), che sono oggetto di verifica e controllo in maniera continuativa da parte della struttura di Service Management, operante all'interno della funzione IT di Monte Titoli. La stessa struttura monitora costantemente anche i tempi per la presa in carico e la risoluzione delle problematiche-anomalie, gestendo i processi di incident management e problem management, applicando le metodologie e le best practice internazionali. Nel corso di incontri periodici, in genere mensili, si analizzano i valori contrattuali rilevati al fine di verificare il rispetto dei termini contrattuali, esaminando eventuali problemi riscontrati con l'obiettivo di individuare, se necessario, appropriate azioni correttive e/o migliorative.

In generale nel corso del 2024 la stabilità del sistema informativo è migliorata e gli 'incidenti' sono diminuiti del 36%, mentre i 'problemi' sono diminuiti del 6%.

Tra le misure di rafforzamento della Governance IT, sono da annoverare anche quelle relative alla sicurezza informatica; anche nel corso del 2024 sono proseguite le attività basate sul cyber resilience framework e sulla cyber security strategy di Monte Titoli, appositamente disegnate ed attivate per la gestione della sicurezza informatica e che definiscono le linee guida di natura strategica, organizzativa ed operativa, coerentemente a quanto previsto dalle regolamentazioni in essere e dalle policy adottate a livello di Gruppo. Sono state fatte molteplici attività di verifica finalizzate ad identificare vulnerabilità (penetration test e vulnerability assessment) e tutte le vulnerabilità identificate sono state sanate o ne è stata pianificata la risoluzione.

Nel corso del 2024, sono state effettuate tutte le revisioni necessarie ai processi e alle procedure IT al fine di garantire la conformità con i requisiti previsti dal Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act). Tali attività hanno riguardato l'adeguamento delle pratiche di Change Management, gestione del rischio ICT, incluso quello derivante dalla gestione delle Terze Parti, la revisione dei piani di continuità operativa e di risposta agli incidenti, nonché il rafforzamento dei controlli di sicurezza e della governance IT, assicurando così un elevato livello di resilienza operativa digitale in linea con la normativa vigente.

In merito alla conservazione dei dati, gli stessi sono archiviati e duplicati all'interno di due siti fisici, ubicati in due aree geografiche con differenti caratteristiche morfologiche, al fine di poter mitigare il rischio derivante dalla contestuale indisponibilità dei due siti.

Le modalità di conservazione, così come tutte le procedure ed i processi utilizzati per la gestione operativa, sono sottoposte a verifiche periodiche, coerentemente a quanto previsto e descritto nei piani di Business Continuity e di Disaster Recovery. I disaster recovery tests del 2024 sono stati eseguiti con successo.

In aggiunta a quanto riportato, il sistema informativo, i processi e le procedure utilizzate per l'erogazione dei servizi tecnologici sono oggetto di verifica almeno una volta all'anno, così come previsto dalla normativa vigente emessa da Banca d'Italia e Consob, da parte della funzione di Internal Audit. L'audit 2024 è in corso di finalizzazione (siamo in attesa della versione finale del report).

Infine, una parte della struttura IT ha continuato ad operare in stretta collaborazione con le strutture organizzative del Gruppo Euronext, proseguendo nelle attività di implementazione di iniziative che hanno l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le società operanti nell'ambito del Post Trade (ad es. Progetto CA4U).

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Nel Novembre del 2023 Egli ha nominato Alessandro Arthur De Leonardis come Delegato del Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Il Documento di valutazione dei rischi è stato integrato con un documento emesso al 28 ottobre 2024, recependo i principali cambiamenti organizzativi intervenuti nel frattempo.

Nel corso del secondo semestre 2024 sono state implementate le azioni di miglioramento del sistema di gestione salute e sicurezza, volte a garantire la puntuale formazione ed informazione del personale dipendente, l'aggiornamento periodico nonché il rispetto delle scadenze di sorveglianza sanitaria.

I processi di gestione HSE sono ora ampiamente digitalizzati, con ciò consentendo di costruire un sistema di KPI di monitoraggio solido e attendibile.

Nel dicembre 2024 la società ha ottenuto il rinnovo della certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 ottenuta in prima battuta nel 2019.

Rischi Finanziari

Rischi su tassi di cambio

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio operando in misura marginale in valute differenti dall'euro ed essendo sostanzialmente in euro la fatturazione attiva nei confronti dei clienti esteri. Il rischio di cambio maggiormente significativo è relativo alla fatturazione passiva principalmente riconducibile ai rapporti con fornitori extra UE.

Rischi su tassi di interesse

Non sono in essere finanziamenti con società o istituti bancari esterni al Gruppo.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito, essendo l'esposizione frazionata tra controparti rappresentate da banche e società quotate con elevato merito di credito.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto Monte Titoli segue l'approccio adottato dal Gruppo Euronext: in particolare il Gruppo adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, esso non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per le determinazione delle perdite attese.

Monte Titoli considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide.

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili. La società non è esposta a significativi rischi di liquidità.

2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI

Nome e sede legale

Monte Titoli S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6. Non è stata istituita alcuna sede secondaria.

Data di costituzione e data termine della Società

La Società è stata costituita il 15 febbraio 1978 con termine il 31 dicembre 2049.

Registro delle imprese

La Società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 03638780159.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2024 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 e risulta così composto:

- | | |
|-----------------------|--|
| • Pierre Davoust | Presidente |
| • Alessio Mottola | Amministratore Delegato |
| • Giorgio Modica | Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza |
| • Alfredo Maria Magri | Vice Presidente e Amministratore indipendente |
| • Francesca Fiore | Amministratore indipendente |

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2024 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 e risulta così composto:

- | | |
|---------------------------|-------------------|
| • Fabio Artoni | Presidente |
| • Fabio Facchini | Sindaco effettivo |
| • Roberta Battistin | Sindaco effettivo |
| • Michela Haymar d'Ettori | Sindaco supplente |
| • Alberto Villani | Sindaco supplente |

Direzione Generale

- | | |
|-------------------|--------------------|
| • Alessio Mottola | Direttore Generale |
|-------------------|--------------------|

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, ed entrato in vigore a dicembre 2018, è composto da 5 membri, e precisamente:

- | | |
|--------------------------------------|------------|
| • Alfredo Maria Magri | Presidente |
| • Jan Andersen | |
| • Asmund Skar | |
| • Fernando Figueiredo Ribeiro | |
| • Elisabetta Rocca <i>ad interim</i> | |

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, è composto dai seguenti membri e precisamente:

- Nathalie Rachou Presidente
- Muriel De Lathouwer
- Piero Novelli
- Padraig O'Connor

Comitato Audit

Il Comitato Audit, è stato istituito in data 20 luglio 2022 in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017 ed è composto dai seguenti membri:

- Jim Gollan Presidente
- Francesca Fiore
- Jan Andersen
- Ida Johnson
- Ricardo de Campos

Collegio dei Probiviri

- Emanuele Rimini Presidente
- Matteo Rescigno
- Carlo A. Favero

Corporate governance

La struttura di corporate governance di Monte Titoli S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'assemblea dei soci. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Il sistema di governance di Monte Titoli rispecchia i requisiti previsti dal Regolamento europeo n. 909/2014 (CSDR), ai sensi del quale la Consob, d'intesa con Banca d'Italia, ha autorizzato Monte Titoli alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale, con delibera del 18 dicembre 2019.

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguitamento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;

- avvalendosi del supporto del Comitato Rischi, definisce, determina e documenta il Risk Appetite framework (RAF) e ne verifica la coerenza con gli obiettivi strategici;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico e supervisiona il complessivo sistema di gestione dei rischi della Società, inclusi il rischio di conformità alle norme e il rischio operativo;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- stabilisce il quadro tecnologico della Società, definisce le linee guida del sistema IT della Società; valuta con cadenza annuale l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema IT e del quadro della sicurezza informatica per i servizi essenziali della Società, soggetti a revisioni indipendenti che sono comunicate al Consiglio;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce appositi comitati con funzioni propositive e/o consultive a supporto del Consiglio, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato degli utenti, previsto dal Regolamento UE 909/2014 e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informatica ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- revisiona e aggiorna i dispositivi di governo societario in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito i seguenti incarichi: Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza.

I componenti del Consiglio sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026 e sono rieleggibili.

Possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso di requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente. Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 909/2014 (CSDR). Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti.

In esecuzione della previsione di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri di delega, ha nominato un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente, cui spettano poteri di ordinaria gestione nei limiti delle deleghe conferite.

Il Comitato Remunerazioni ha funzioni consultive in merito alla Politica retributiva della società su cui vigila, con particolare riguardo alla politica retributiva dell'alta direzione e del personale impiegato nelle funzioni di gestione del rischio, compliance e controllo interno, revisione interna e tecnologia e altro personale.

Il Comitato Rischi è un comitato consultivo del consiglio di amministrazione in materia di strategie di gestione del rischio e risk appetite.

Il Comitato Audit è un comitato consultivo del Consiglio di amministrazione. Il Comitato assiste il consiglio di amministrazione sulla performance della funzione di audit interno, che supervisiona.

Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 21 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale** è effettuata ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2024 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a KPMG S.p.A. e dunque per gli esercizi in scadenza dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032 compreso.

Scopo sociale

Monte Titoli ha per oggetto sociale esclusivo la prestazione del servizio di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché la prestazione del servizio di compensazione e liquidazione e la prestazione del servizio di liquidazione su base linda di strumenti finanziari non derivati.

La Società può svolgere, altresì, anche attraverso società partecipate, attività connesse e strumentali a quella di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché attività accessorie al servizio di compensazione e liquidazione ed al servizio di liquidazione su base

londa, così come individuate dalle disposizioni regolamentari emanate dagli Organi di vigilanza.

Capitale sociale

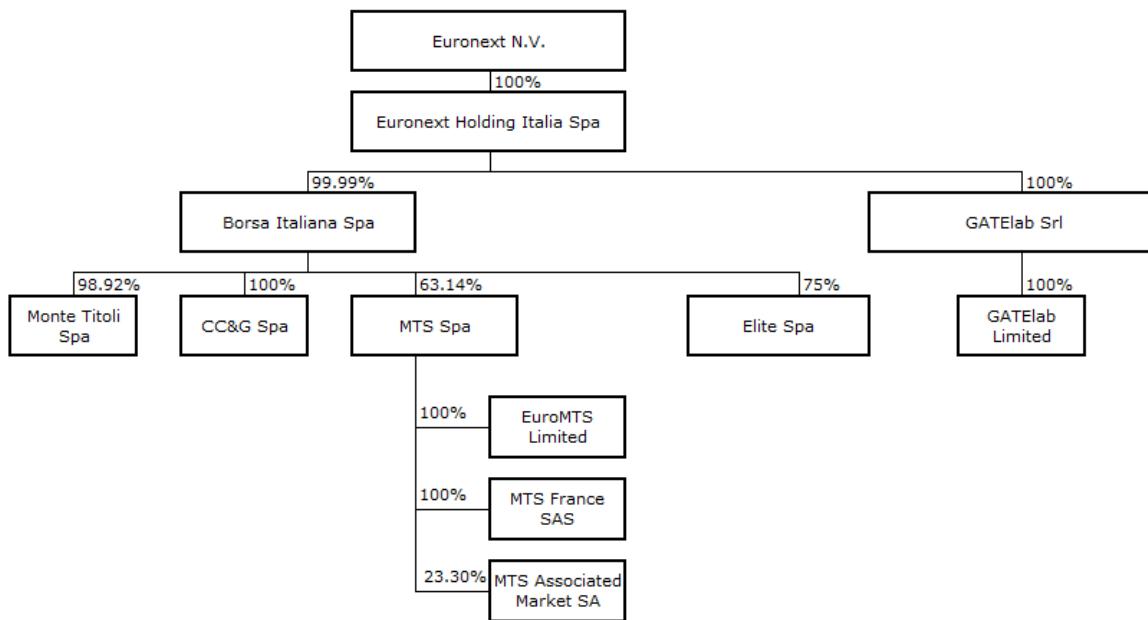
Il capitale sociale è di euro 16.000.000 (sedicimilioni), interamente versato. Esso è rappresentato da n° 16.000.000 (sedicimilioni) azioni ordinarie da nominali 1 (uno) euro, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni e immesse nel sistema di gestione accentratata Monte Titoli.

La Società non detiene e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Struttura del gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2024, Monte Titoli S.p.A. risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., con sede a Milano, Piazza Affari 6 a sua volta controllata da Euronext N.V., con sede ad Amsterdam, Beursplein 5, 1012 JW Amsterdam.

Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.



Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.

Compagine sociale

La compagine sociale di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Azionista	Numero di azioni	% sul totale del capitale sociale
BORSA ITALIANA S.p.A	15,827,195	98.920
EUROCLEAR BANK SA	160,000	1.000
REALI HOLDING S.r.l.	2,352	0.0147
Angelo Alessandro COMPOSTELLA	2,681	0.0167
Giuseppe GAFFINO	2,000	0.0125
Letizia SCHIAVETTI	858	0.0054
Lavinia MARCUCCI	858	0.0054
Marco Tullio MARCUCCI	860	0.0054
Michele DE CAPOA	1,598	0.0100
Diego BOSCARELLI	1,598	0.0100
TOTALE SOCI (n°10)	16,000,000	100

2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei rapporti con le parti correlate è dettagliata nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI SULLA GESTIONE

In conformità all'art. 2428 del Codice Civile, è necessario rilevare che:

- La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate o controllate.
- Non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.
- La Società non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o interposta persona.
- Nessuna azione propria e/o azioni delle società controllanti sono detenute direttamente o tramite società fiduciarie o attraverso terze parti.
- Nessuna azione propria e/o azioni delle società controllanti sono state acquistate o vendute né direttamente né attraverso società fiduciarie o terze parti.
- La Società non ha sedi secondarie.
- In relazione ai prevedibili sviluppi gestionali, si precisa che le iniziative recenti adottate dalla Società sono già state descritte precedentemente.

2.10 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a 41.734.664,98 euro come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 2,35 euro per le 16.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro codauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 37.600.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 4.134.664,98 euro.

Il dividendo pari a euro 37.600.000 in ragione di 2,35 euro per ciascuna delle 16.000.000 azioni, sarà messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2025.

Milano, 26 marzo 2025



Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Alessio Mottola

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/24	31/12/23
10	Cassa e disponibilità liquide	101,487,122	86,430,685
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14,888,773	20,654,645
	a) <i>crediti verso banche</i>	10,517,413	15,726,273
	b) <i>crediti verso società finanziarie</i>	3,726,583	4,175,419
	c) <i>crediti verso clientela</i>	644,777	752,953
80	Attività materiali	560	9,288
90	Attività immateriali	31,545,296	28,943,769
	di cui:		
	- <i>avviamento</i>	7,999,618	7,999,618
100	Attività fiscali	246,887	1,109,396
	a) <i>correnti</i>	-	676,102
	b) <i>anticipate</i>	246,887	433,294
120	Altre attività	35,916	2,355,397
TOTALE ATTIVO		148,204,554	139,503,180

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/24	31/12/23
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6,428,858	9,599,930
	a) <i>debiti</i>	6,428,858	9,599,930
60	Passività fiscali	572,198	211,788
	a) <i>correnti</i>	232,279	-
	b) <i>differite</i>	339,919	211,788
80	Altre passività	11,523,609	11,598,718
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1,789,724	1,509,841
110	Capitale	16,000,000	16,000,000
150	Riserve	70,199,337	67,204,911
160	Riserve da valutazione	(43,837)	146,163
170	Utile d'esercizio	41,734,665	33,231,829
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		148,204,554	139,503,180

Tutti gli importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/24	31/12/23
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2,893,635	1,894,628
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(78,633)	(85,283)
30 MARGINE DI INTERESSE	2,815,002	1,809,345
40 Commissioni attive	133,870,156	117,404,075
50 Commissioni passive	(31,967,758)	(28,268,037)
60 COMMISSIONI NETTE	101,902,398	89,136,038
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	104,717,400	90,945,383
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
a) <i>attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(215,348)	(198,420)
160 Spese amministrative	(40,738,517)	(39,652,139)
a) <i>spese per il personale</i>	(19,267,899)	(22,290,643)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(21,470,618)	(17,361,496)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8,728)	(21,628)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6,082,619)	(5,177,931)
200 Altri proventi e oneri di gestione	101,374	27,866
210 COSTI OPERATIVI	(46,943,838)	(45,022,252)
260 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	57,773,562	45,923,131
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16,038,897)	(12,691,302)
300 UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	41,734,665	33,231,829

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/24	31/12/23
10. Utile (Perdita) d'esercizio	41,734,665	33,231,829
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(190,000)	(61,560)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze cambio		
120. Copertura da flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(190,000)	(61,560)
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	41,544,665	33,170,269

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPECTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2024

	Esistenze al 31/12/23	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/24	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/24
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul Patrimonio Netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	16,000,000		16,000,000										16,000,000
Sovraprezzo di emissione													
Riserve													
a) di utili	53,767,594		53,767,594	3,311,829									57,079,423
b) altre	13,437,318		13,437,318			(246,361)					(71,042)		13,119,915
Riserve da valutazione	146,162		146,162	-		(190,000)							(43,838)
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (perdita) d'esercizio	33,231,829		33,231,829	(3,311,829)	#####								41,734,665
Patrimonio Netto	116,582,903		#####	-	#####	(436,361)	-	-	-	-	(71,042)	41,734,665	127,890,164

Tutti gli importi sono espressi in euro

Le variazioni di riserve sono costituite dall'impatto della rivalutazione attuariale del TFR.

Il risultato dell'esercizio 2024 include utili non realizzati su cambi per un ammontare pari a euro 50.532 che, ai sensi dell'art. 2426 num. 8-bis del Codice civile non sono distribuibili fino al momento del loro effettivo realizzo.

La voce "Riserve b) altre si riferisce al piano di incentivazione definito a partire dal 2021 dalla Capogruppo Euronext attraverso l'assegnazione di azioni di Euronext, la movimentazione dell'anno registra una diminuzione di 246.361 euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2023

	Esistenze al 31/12/22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	16.000.000		16.000.000											16.000.000
Sovraprezzo di emissione														
Riserve														
a) di utili	53.762.073		53.762.073	5.521										53.767.594
b) altre	13.358.879		13.358.879			78.439								13.437.318
Riserve da valutazione	207.722		207.722	-		(61.560)								146.162
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	27.845.521		27.845.521	(5.521)	(27.840.000)								33.231.829	33.231.829
Patrimonio Netto	111.174.195		111.174.195	-	(27.840.000)	16.879	-	-	-	-	-		33.231.829	116.582.903

Tutti gli importi sono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<u>Esercizio 31/12/24</u>	<u>Esercizio 31/12/23</u>
1 Gestione	48,041,360	38,629,808
interessi attivi incassati (+)	2,893,635	1,894,628
interessi passivi pagati (-)	(78,633)	(85,283)
dividendi e proventi simili (+)		
commissioni nette	101,902,398	89,136,038
spese per il personale (-)	(19,267,899)	(22,290,643)
altri costi (-)	(21,470,618)	(17,361,496)
altri ricavi (+)	101,374	27,866
imposte e tasse (-)	(16,038,897)	(12,691,302)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	8,785,471	8,220,402
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6,108,623	9,034,119
altre attività	2,676,848	(813,717)
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(3,015,920)	2,106,708
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3,171,072)	(5,434,299)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	155,152	7,541,007
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	53,810,911	48,956,918
- ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-	-
vendita di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendita di attività materiali	-	-
vendita di attività immateriali	-	-
vendita di rami d'azienda	-	-
2 Liquidità assorbita da	(8,327,070)	(6,957,636)
acquisti di partecipazioni	-	
acquisti di attività materiali	(8,327,070)	(1,440)
acquisti di attività immateriali		(6,956,196)
acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</i>	(8,327,070)	(6,957,636)
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	
distribuzione dividendi e altre finalità	(30,427,403)	(27,823,121)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	(30,427,403)	(27,823,121)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	15,056,437	14,176,161

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	86,430,685	72,254,524
Liquidità totale netta generata(assorbita) nell'esercizio	15,056,437	14,176,161
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	101,487,122	86,430,685

Tutti gli importi sono espressi in euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- *parte A : Politiche contabili*
- *parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
- *parte C : Informazioni sul Conto Economico*
- *parte D : Altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle contenute.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come illustrati ed interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

La sezione 2 contiene tutti i nuovi principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2024.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

L'attività della Monte Titoli è disciplinata dalle disposizioni dei decreti legislativi 24 febbraio 1998, n° 58 e 24 giugno 1998, n° 213 - e loro successive integrazioni e/o modificazioni - nonché dalle disposizioni regolamentari emanate e/o adottate ai sensi dei decreti stessi.

La Società, appartenente al Gruppo Euronext, si occupa della gestione accentrata di strumenti finanziari, ivi compresi quelli dematerializzati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, nonché del servizio di compensazione e liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

A partire dal 1° gennaio 2005 Monte Titoli S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Con l'acronimo IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Si precisa inoltre che i criteri di seguito descritti non si sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa; è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla gestione e dal Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 17 novembre 2022, tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da KPMG S.p.A.

REGIME FISCALE DI GRUPPO

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante Euronext Holding Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato nazionale per il triennio 2022 – 2024. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da Euronext Holding Italia S.p.A."

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia l'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 Euronext Holding Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo IVA.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.º 38.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

NUOVI PRINCIPI APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

In ottemperanza alle indicazioni dello IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2023/2579 21 novembre 2023	Modifiche all'IFRS 16 (Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione)	20 novembre 2023	1 gennaio 2024
(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023	Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti e non correnti e passività non correnti con clausole)	19 dicembre 2023	1 gennaio 2024
(UE) 2024/1317 16 maggio 2024	Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 (Accordi di finanziamento per le forniture)	15 maggio 2024	1 gennaio 2024

Modifiche agli IAS 1, 7 e a IFRS 7, 16

Tra le novità degli aggiornamenti apportati, si segnalano in particolare quelli relativi a:

- IAS 1, le modifiche specificano il modo in cui un'impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta e chiariscono il modo in cui un'impresa deve classificare, come correnti o non correnti, le passività derivanti da un contratto di finanziamento con clausole.
- IFRS 16, le modifiche hanno riguardato le definizioni di passività derivanti dal leaseback e la contabilizzazione di eventuali gain o loss derivanti dall'operazione.
- IAS 7 e IFRS 7, le modifiche hanno introdotto obblighi di informativa sugli accordi di finanziamento per le forniture di un'impresa. I nuovi obblighi sono tesi a fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni che consentano loro di valutare l'impatto degli accordi di finanziamento per le forniture, sulle passività e sui flussi finanziari di un'impresa, di comprenderne l'effetto sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità e di capire il modo in cui l'impresa stessa possa risentire dell'eventuale indisponibilità di detti accordi.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dell'entità.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea applicabili ai bilanci successivi al 2024

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2025 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Regolamento UE e data pubblicazione	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2024/2862 13 novembre 2024	Modifiche allo IAS 21 (Impossibilità di cambio)	12 novembre 2024	1 gennaio 2025

Le modifiche allo IAS 21 hanno l'obiettivo di chiarire quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e come stimare il tasso di cambio a pronti di una valuta qualora ci sia un'assenza di scambiabilità.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dell'entità.

Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

Nella tabella che segue sono elencati i nuovi principi contabili internazionali non ancora omologati dall'Unione Europea:

Data emissione da parte dello IASB	Oggetto del documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
30 maggio 2024	Modifiche IFRS 9 e IFRS 7 (Classificazione e misurazione strumenti finanziari)	Da definire	1 gennaio 2026
18 luglio 2024	Modifiche IAS 7 e IFRS 1,7,9,10	Da definire	1 gennaio 2026
18 dicembre 2024	Modifiche IFRS 9 e IFRS 7 (Contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili)	Da definire	1 gennaio 2026
9 aprile 2024	IFRS 18 (Presentazione e informativa nel bilancio)	Da definire	1 gennaio 2027
9 maggio 2024	IFRS 19 (Informativa controllate senza responsabilità pubblica)	Da definire	1 gennaio 2027

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dell'entità.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato in Relazione degli Amministratori, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2025 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

La Società non è esposta a significativi rischi e incertezze né si sono verificati o si prevedono cambiamenti nelle stime contabili per effetto della guerra tra Russia e Ucraina e di quella in Israele.

Non emergono ulteriori aspetti da segnalare.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i conti correnti e i depositi "a vista".

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, infatti, tale voce include anche i crediti "a vista" verso le banche, come da provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogi criteri di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello

strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Attività materiali

Sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla vita utile stimata. Questa ultima è determinata con riferimento alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La vita utile stimata per ciascuna categoria di immobilizzazione è indicata nella tabella di seguito riportata:

Immobili, attrezzature, impianti, macchinari	Vita utile
Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
Impianti e attrezzature	3 anni
Mobili e arredi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento è iscritto alla data di transazione e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Operazioni di aggregazione aziendale

In linea generale, le operazioni di "Business combinations under common control" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3. In particolare, per questo tipo di operazioni si segue il principio della continuità dei valori. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre.

Si ritiene inoltre possibile, in coerenza con l'applicazione dello stesso principio, che le attività nette siano trasferite, anziché ai valori di libro dell'entità venditrice, ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità controllante comune delle entità che realizzano l'aggregazione.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa, come richiesto dallo IAS 38.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile stimata per le attività immateriali è indicata nella tabella di seguito riportata:

Attività Immateriali	Vita utile
Licenze d'uso software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Diritti d'uso e passività finanziarie

In accordo con quanto previsto dal principio IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di "scarso valore". La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività

finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Dal momento che la Società, così come il Gruppo di appartenenza, non ha fonti di finanziamento esterne, il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando come aliquota per l'attualizzazione il tasso di interesse dei finanziamenti infragruppo, pari al 1,4%.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso

	Diritti d'uso	Ammortamento	Valore netto
€ 000	2024	2024	2024
Auto	36	36	-
Total	36	36	-

Debiti finanziari per leasing

€ 000	2024
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	
da 1 a 5 anni	
Più di 5 anni	
Total cash flow lordi	
Total debiti finanziari	
Correnti	-
Non correnti	-

Importi a conto economico

€ 000	2024
Interessi sulle passività finanziarie rilevate sui contratti di leasing	-
Ammortamento	5
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore singolo	-

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa in tema di imposizione sul reddito delle società, e sono imputate a conto economico per competenza, mentre nello stato patrimoniale sono esposte al netto dei crediti di imposta e degli eventuali acconti versati.

La fiscalità differita viene determinata:

- sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri di bilancio ed il valore fiscalmente riconosciuto;
- sulla base di differenze temporanee di imponibilità di proventi.

Si procede all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate solamente qualora sussista la ragionevole certezza del loro recupero, attraverso il manifestarsi di redditi imponibili nei successivi esercizi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile iscritto a bilancio delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.¹

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Includono le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia classificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

L'iscrizione in tale voce avviene nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile ovvero quando la direzione ad un adeguato livello si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e sono state avviate le procedure per individuare l'acquirente e completare il processo. Inoltre nel caso in cui la dismissione coinvolga un'attività operativa, gli utili e le perdite relativi a tale attività operativa sono classificate in un unico importo nel conto economico.

Come previsto dagli IFRS 5, la cui finalità è quella di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative, un'entità deve classificare un'attività a medio lungo termine (o un gruppo in dismissione) come 'held for sale' (destinato alla vendita) se il suo valore d'iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso una transazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

¹ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il "valore corrente" è calcolato come corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, e il "valore d'uso di un'attività" è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

La condizioni necessaria per la classificazione in tale voce di Bilancio è che l'attività (o il gruppo in dismissione) sia immediatamente disponibile per la vendita nelle sue attuali condizioni, che la vendita sia altamente probabile e che avvenga entro 12 mesi. Ulteriore condizione è che l'attività sia posta in vendita ad un valore "ragionevole" rispetto al suo fair value.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dei debiti avviene a seguito della stipula di contratti o alla data di ricevimento della fattura (e di altro documento di addebito). I debiti sono contabilizzati inizialmente ad un valore pari ai servizi ricevuti, per l'importo contrattualmente definito.

I debiti includono: debiti commerciali per servizi ricevuti o commissioni di collocamento da riconoscere ai placement agent, in base a quanto contrattualizzato.

I debiti di cui sopra sono debiti a breve termine, pertanto sono iscritti al loro valore nominale (l'effetto attualizzazione non è significativo).

I debiti sono cancellati quando vengono estinti.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente

introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione.

In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del pian.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo Euronext N.V., sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito è invece iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 per gli Share-Based Payment identificati come Equity-Settled.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini

fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, non contabilizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella nota integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

Continuità aziendale e principali rischi ed incertezze

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2024 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscite dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d "gerarchia del fair value" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value.

Informazioni di natura qualitativa

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- *Livello 1:* Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dell'IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- *Livello 2:* Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- *Livello 3:* Il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi e pertanto comporta stime e assunzioni da parte del management.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair value

Nel presente bilancio non ci sono state variazioni nella classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/24				Totale 31/12/23			
	Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14,888,773			14,888,773	20,654,645			20,654,645
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	14,888,773	-	-	14,888,773	20,654,645	-	-	20,654,645
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6,428,858			6,428,858	9,599,930			9,599,930
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6,428,858	-	-	6,428,858	9,599,930	-	-	9,599,930

A.4.6 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2024 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "highest and best use";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie;
- non ci sono state eccezioni con riferimento all'accounting policy.

A.5 Day one profit/loss

Monte Titoli non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024²

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

La voce Cassa e disponibilità liquide, pari a 101.487.122 euro, è costituita da saldi di conti correnti bancari e da investimenti in obbligazioni europee con durata inferiore a tre mesi.

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Conti correnti e depositi bancari	31,878,950	26,900,837
Titoli di Stato (durata < 3 mesi)	69,608,173	59,529,848
Totale	101,487,122	86,430,685

Sezione 4

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 40)

Tale voce ammonta a 14.888.773 euro (20.654.645 euro al 31.12.2023) e si riferisce a crediti per fatture emesse o da emettere a seguito di servizi resi.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Valori al 31/12/24						Valori al 31/12/23					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Crediti verso clienti banche italiane	10,517,413	-	-				10,517,413	15,726,273	-	-		
Crediti verso clienti banche estere	7,468,498	-	-				7,468,498	12,807,495	-	-		
Crediti verso società del Gruppo	3,048,915	-	-				3,048,915	2,918,778	-	-		
Totale	10,517,413	-	-				10,517,413	15,726,273	-	-		15,726,273

(2) I valori riportati nelle tabelle sono espressi in euro. Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2023

I crediti verso clienti banche italiane e banche estere si riferiscono a crediti commerciali per servizi resi.

I crediti al terzo stadio ammontano a 5.919 euro e sono totalmente accantonati a fondo svalutazione crediti.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Valori al 31/12/24						Valori al 31/12/23					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Crediti verso enti finanziari italiani	3,726,583	-	-				3,726,583	4,175,419	-	-	-	4,175,419
1,165,873	-	-	-				1,165,873	1,178,159	-	-	-	1,178,159
Crediti verso enti finanziari esteri	506,660	-	-				506,660	648,884	-	-	-	648,884
Crediti verso società del Gruppo	2,054,050	-	-				2,054,050	2,348,376	-	-	-	2,348,376
Totale	3,726,583	-	-				3,726,583	4,175,419	-	-	-	4,175,419

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include i crediti verso le società del Gruppo Euronext: Borsa Italiana S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., MTS S.p.A e Euronext IP & IT Holding BV.

I crediti al terzo stadio ammontano a 4.833 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio ammontano a 2.107 euro e sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Valori al 31/12/24						Valori al 31/12/23					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escissione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Crediti verso clientela italiana	644,777	-	-				644,777	752,953	-	-	-	752,953
624,002	-	-	-				624,002	711,890	-	-	-	711,890
Crediti verso clientela estera	20,775	-	-				20,775	41,062	-	-	-	41,062
Crediti verso società del Gruppo	-	-	-				-	-	-	-	-	-
Totale	644,777	-	-				644,777	752,953	-	-	-	752,953

I crediti al terzo stadio ammontano a 151.113 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio ammontano a 154.873 euro e sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024 che ammonta a 318.844 euro è ritenuto idoneo a rettificare il valore dei crediti della Società secondo le prescrizioni dell'IFRS 9.

La Società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito verso la clientela essendo l'esposizione frazionata tra un elevato numero di controparti, principalmente banche, intermediari finanziari e società quotate.

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti nei confronti di clienti esterni al Gruppo per fasce di scadenza, prevalentemente formata da crediti a 90 giorni che ammontano a 12.464.713 euro.

	Valori al 31/12/24	0-90 gg		90-120 gg		oltre 120 gg	
Banche	10,517,413	10,520,758	82.0%	-	-	-3,345	0.0%
Enti finanziari	1,672,533	1,670,923	13.0%	2,341	0.0%	-731	0.0%
Clientela	644,777	273,033	2.1%	213,195	17%	158,550	12%
	12,834,723	12,464,713	97.1%	215,537	17%	154,473	12%

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originante	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originante		
Titoli di debito	-										
Finanziamenti	-										
Altre attività	14,888,773	156,979	-	161,864	-	156,979	-	161,864	-	-	-
Totale 31.12.24	14,888,773	156,979	-	161,864	-	156,979	-	161,864	-	-	-
Totale 31.12.23	20,654,645	-	124,277	146,017	-	-	124,277	146,017	-	-	-

Si riporta nella tabella il dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio e l'informatica sui write-off.

Sezione 8

ATTIVITÀ MATERIALI (voce 80)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	560	4,207
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		5,082
Totale	560	9,288
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	4,207	5,082	9,288
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali	-	-	-	4,207	5,082	9,288
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riperese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	560	-	560
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	560	-	560
E. Valutazione al costo						

Sezione 9

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 90)

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/24		Totale 31/12/23	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento - avviamento - altre immobilizz.ni imm. - PPA	7,999,618 4,848,113		7,999,618 5,129,163	
2. Altre attività immateriali di cui: software 2.1 di proprietà - generate internamente - immobilizzazioni immateriali - immob. in corso e acconti - altre		13,897,530 4,800,036		8,207,166 7,607,823
Totale	31,545,296	-	28,943,769	-

Il valore dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2024, ammonta a euro 7.999.618, attribuibile all'acquisizione del ramo d'azienda Spafid e all'acquisizione del ramo d'azienda da SIA - Nexi.

Il valore dell'avviamento è così composto:

- €5.931.000 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda Spafid
- €2.068.618 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda SIA - Nexi

In relazione all'acquisizione del ramo Spafid, il 3 marzo 2022 Euronext Securities Milan ha annunciato l'accordo per una partnership strategica con Spafid. Nell'ambito di questo accordo, Euronext Securities Milan ha acquisito tre attività: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) Attività di rappresentanza e (iii) Registri Soci di Spafid (insieme indicata come progetto "Elsa").

Inoltre, Euronext Securities Milan e Spafid hanno instaurato una più stretta collaborazione finalizzata al reciproco sostegno allo sviluppo dei rispettivi core business. Il Business Sale and Purchase Agreement è stato firmato il 3 marzo 2022 e la chiusura è avvenuta il 1° aprile 2022.

A seguito dell'acquisizione, Euronext Securities Milan è tenuta ad adempiere all'obbligo contabile degli acquisti previsto dall'IFRS3 'Business Combinations'.

La valutazione delle attività immateriali identificate sono le seguenti:

- Avviamento per €5.931.000 come sopra riportato
- Relazioni con i clienti per €5.621.000

Sulla base delle nostre discussioni con Euronext Securities Milan Management, comprendiamo che le relazioni con i clienti possono essere considerate un fattore chiave di valore per Elsa. Abbiamo identificato tre flussi di ricavi:

- Registri
- Assemblee e Rappresentanti • Designati

- Ricavi da principale cliente

La maggior parte dei clienti utilizza molti dei diversi servizi offerti da Elsa. I clienti di Elsa sono costituiti principalmente da emittenti italiani, in particolare nei segmenti small e medium cap. I clienti nei tre flussi di ricavi sono considerati un unico gruppo di clienti e pertanto un'attività immateriale correlata alla relazione con il cliente è stata valutata come parte del prezzo d'acquisto.

La vita utile rimanente è stato stimato tenendo conto del tasso di abbandono del 5% e di un modello di attrito lineare, che si traduce in una vita utile rimanente di 20 anni.

- Software €448.000 – Gli strumenti software e le applicazioni di Elsa sono stati valutati sulla base di un tasso di royalty del 10% e una vita utile rimanente di 1,75 anni. Al 31 dicembre 2024 tale immobilizzazione risulta completamente ammortizzata.

I valori sopra riportati sono relativi a valutazioni finalizzate nel 2022 e non si ravvisano potenziali perdite di valore.

Il valore dell'avviamento include anche €2.068.618 relativo all'acquisizione del ramo d'azienda SIA – Nexi.

La voce altre immobilizzazioni immateriali contiene il costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi principalmente all'attività di sviluppo software.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 31,5 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	28,943,769
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	8,327,070
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	5,725,543
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	31,545,296

9.3 Attività immateriali: Altre informazioni

Altre attività immateriali (valutate al costo)	Valori al 01/01/24	Incrementi	Riclassifiche	Amm.to	Valori al 31/12/24
Avviamento	7,999,618				7,999,618
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	6,069,000				6,069,000
- ammortamento alla data	(939,837)				(1,220,887)
Costi di impianto e ampliamento					
- ammortamento alla data					
Concessioni, licenze, diritti simili	4,946,577				4,946,577
- ammortamento alla data	(4,946,577)				-
Altre immob. immateriali (1)	83,973,353				95,108,210
- ammortamento alla data	(75,766,187)				(48,506,840)
Immob. in corso e acconti (2)	7,607,823				4,800,036
Totali	28,943,769	13,273,648	32,703,840	(5,725,543)	69,195,714

(1) Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dal costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

(2) Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da acconti relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi di custody e settlement.

Su questa voce, in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, non sono stati effettuati ammortamenti.

Per una esposizione analitica delle movimentazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rimanda al prospetto riportato nella sezione "Allegati".

Sezione 10

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI (Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo)

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Attività fiscali correnti

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Imposte sul reddito	-	676,102
Totale	-	676,102

Il credito presente al 31 dicembre 2023 è stato totalmente utilizzato in corso d’anno in occasione dei pagamenti delle imposte, ed era prevalentemente costituito dal credito residuo per maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 ed IRAP per gli anni dal 2018 al 2020 per come emergenti dalle dichiarazioni presentate nel 2021 considerando la Società come “società industriale/commerciale” e non intermediario finanziario in conformità alla risposta ad un’istanza di interpello ricevuta dalla società il 24 febbraio 2021.

Attività fiscali anticipate

Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

L’importo di 246.887 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle:

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Attività fiscali	246,887	433,294
Totale	246,887	433,294

Al fine di meglio rappresentare le poste in contropartita a Patrimonio netto e quelle a conto economico si riportano a seguire le rispettive tabelle in quadratura con il totale delle Voce.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Conto Economico)

Imposte anticipate	31/12/24				31/12/23			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale
TFR	39,489	9,477	-	9,477	39,489	9,477	-	9,477
Compensi ad amministratori	47,800	11,472	-	11,472	43,000	10,320	-	10,320
Accantonamento svalutazione crediti	255,195	61,247	282	61,529	223,802	53,712	441	54,153
Quote associative non pagate	2,600	624	-	624	64,854	15,565	-	15,565
Severance e rischio sanzioni GDPR	100,000	24,000	-	24,000	1,100,000	264,000	-	264,000
Ammortamenti non deducibili	(4,050)	(972)	-	(972)	(4,075)	(978)	-	(978)
Totale attività fiscali anticipate	441,034	105,848	282	106,130	1,467,070	352,097	441	352,537

La voce rappresenta i componenti negativi di reddito in relazione ai quali la normativa tributaria vigente prevede una deducibilità rinviata, in tutto o in parte, rispetto al presente periodo di imposta.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte anticipate	31/12/24			31/12/23		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	586,489	140,757	140,757	336,489	80,757	80,757
Totale attività fiscali anticipate	586,489	140,757	140,757	336,489	80,757	80,757

10.2 Passività fiscali correnti e differite: Composizione della voce 60

Passività fiscali correnti

In questo bilancio come in quello dello scorso anno non sono presenti passività legate alle imposte correnti, si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Imposte sul reddito	232,279	-
Totale	232,279	-

L'importo di 232.279 euro si riferisce al debito IRAP.

Passività fiscali differite

L'importo di 339.919 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle:

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Passività fiscali	339,919	211,788
Totale	339,919	211,788

Passività fiscali differite (in contropartita di Conto Economico)

Imposte differite	31/12/24				31/12/23			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale
Differenze su cambi				-	(17,238)	(4,137)		(4,137)
Avviamento Elsa	988,500	237,240	38,552	275,792	659,000	158,160	25,701	183,861
Avviamento Taurus	229,846	55,163	8,964	64,127	114,923	27,582	4,482	32,064
Totale passività fiscali differite	1,218,346	292,403	47,515	339,919	756,685	181,604	30,183	211,788

Passività fiscali differite (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte differite	31/12/24				31/12/23			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale
TFR	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Esistenze iniziali	352,537	53,168
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio: a) relative a precedenti esercizi b) dovute al mutamento di criteri contabili c) riprese di valore d) altre	43,499	312,565
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio a) rigiri b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità c) mutamento di criteri contabili d) altre	(289,905)	(13,196)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 b) altre		
4. Importo finale	106,130	352,537

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di Conto Economico)

	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Esistenze iniziali	211,788	100,321
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	128,131	123,994
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(12,527)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	339,919	211,788

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Esistenze iniziali	80,757	61,317
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	60,000	19,440
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	140,757	80,757

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Sezione 11

ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE (voce 110 DELL'ATTIVO E 70 DEL PASSIVO)

Non risultano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12

ALTRE ATTIVITÀ (voce 120)

12.1 Altre attività: composizione

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Crediti verso Euronext Holding S.p.A. per IVA	-	10,966
Crediti verso Erario c/IVA	-	14,581
Risconti attivi	-	2,201,546
Depositi cauzionali	9,892	102,450
Crediti verso INPS e INAIL	18,021	18,022
Crediti verso Fondo Pensione	8,003	7,832
Totali	35,916	2,355,397

Il saldo di quest'anno delle voci "Crediti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IVA" e "Crediti verso Erario c/IVA" è tra le passività.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a servizi di settlement forniti da European Central Bank e a canoni di manutenzione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 10)

In tale voce che ammonta a 6.428.858 euro sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/24			Totale 31/12/23		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
- Debiti commerciali		1,395,179	2,964,729		4,263,723	4,602,095
- Debiti verso società del Gruppo		2,068,949	-	734,112	-	
Totale	-	3,464,129	2,964,729	-	4,997,835	4,602,095
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>		3,464,129	2,964,729		4,997,835	4,602,095
Totale Fair value	-	3,464,129	2,964,729	-	4,997,835	4,602,095

Sezione 8

ALTRE PASSIVITÀ (voce 80)

8.1 Altre passività: composizione

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Debiti verso dipendenti	5,287,585	7,216,195
Debiti verso enti previdenziali	1,476,992	1,578,962
Debiti verso erario ritenute	729,445	530,096
Debiti verso Erario c/IVA	47,555	-
Altri debiti	100,396	278,133
Risconti passivi	890,171	-
Debiti verso Euronext Holding S.p.A. per IRES	2,786,161	1,995,332
Debiti verso Euronext Holding S.p.A. per IVA	205,304	-
Totale	11,523,609	11,598,718

La voce debiti verso dipendenti si riferisce a retribuzioni differite, ferie maturate e piani di incentivazione all'esodo.

La voce "Debiti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IRES" pari a 2.786.161 euro al 31 dicembre 2024 si riferisce al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2024.

La voce "Debiti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IVA" pari a 205.304 euro si riferisce alle somme dovute alla Holding per effetto del saldo maturato dal Gruppo IVA e

relativo alle operazioni ascrivibili alla società medesima, il saldo dello scorso anno è tra le attività.

Sezione 9

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 90)

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
A. Esistenze iniziali	1,509,841	902,389
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1,451,588	716,574
B.2 Altre variazioni in aumento		
- Costo per interessi	49,000	35,000
- Perdita attuariale	250,000	81,000
- Altre	201,471	640,330
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(1,206)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
- Profitto attuariale		
- Altre	(1,670,969)	(865,452)
D. Esistenze finali	1,789,724	1,509,841

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

9.2 Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

Assunzioni adottate nella valutazione attuariale	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del debito</u>		
Tasso di attualizzazione	3.40%	3.40%
Tasso di crescita dei salari	3.00%	3.00%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2.00%	2.00%
Durata (in anni)	5.12	5.19
<u>Media ponderata delle assunzioni per il calcolo del costo</u>		
Tasso di attualizzazione	3.40%	3.90%
Tasso di crescita dei salari	3.00%	3.00%
Tasso di crescita dei TFR	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2.00%	2.00%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite) pari ad euro 1.782.000

Analisi di sensitività del Past Service Liability

Tasso di attualizzazione		Incrementi salariali		Tasso annuo d'inflazione	
25 bps	-25 bps	50 bps	-50 bps	50 bps	-50 bps
1,804,000	1,760,000	1,782,000	1,782,000	1,756,000	1,808,000

Sezione 11

PATRIMONIO NETTO (voci 110 – 150 – 160 - 170)

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2024 è pari a 127.890.165 euro (116.582.903 euro) ed è così composto:

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	16.000.000
1.1 Azioni ordinarie	16.000.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale della Monte Titoli S.p.A. è costituito da 16.000.000 azioni, con valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore complessivo di 16.000.000 euro.

La società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	F.do di Garanzia	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3,200,000	379,543	53,628,649	8,000,000	1,996,719	67,204,911
B. Aumenti	-	-	3,065,468	-	71,042	2,994,426
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	3,311,829	-	-	3,311,829
B.2 Altre variazioni	-	-	246,361	-	71,042	317,403
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	3,200,000	379,543	56,694,117	8,000,000	1,925,677	70,199,337

Il fondo di garanzia è stato costituito a seguito del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (Testo integrato e aggiornato al 21 marzo 2015). Le società di gestione accentrata sono tenute ad istituire un fondo speciale di garanzia. Il fondo previsto dal comma è diverso dalla riserva legale ed è costituito da accantonamenti non aventi specifica destinazione, compresi quelli per sovrapprezzo azioni. Detti accantonamenti, che possono essere utilizzati anche per l'acquisto di immobili, sono effettuati fino a che il fondo non abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del capitale sociale.

La voce Riserve comprende la Riserva legale, la Riserva da transizione agli IFRS, gli utili non distribuiti dalla Società nonché il Fondo di garanzia ex art 32 Regolamento CONSOB n.11678/98.

La voce Riserve, per un totale di euro 70.199.337, comprende il piano di incentivazione definito dalla Capogruppo Euronext attraverso l'assegnazione di azioni di Euronext.

L'utile netto al 31 dicembre 2024 ammonta ad 41.734.665 euro.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 29 aprile 2024, sono stati distribuiti agli azionisti i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					146,163	146,163
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	190,000	190,000
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	190,000	190,000
Valore di Bilancio	-	-	-	-	43,837	43,837

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1

INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche					
per altri crediti (interessi su c/c bancari)	-	-	817,467	817,467	1,134,229
per altri crediti (interessi su Titoli di Stato)	-	-	2,076,169	2,076,169	760,399
3.3 Crediti verso la clientela					
per altri crediti (interessi su prestiti infragruppo)	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2,893,636	2,893,636	1,894,628

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/24	Totale 31/12/23
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					
- per spese bancarie	-	-	27,459	27,459	26,947
1.2 Debiti verso società finanziarie					
- per interessi	-	-	51,175	51,175	58,337
Totale	-	-	78,634	78,634	85,284

Sezione 2

COMMISSIONI (voci 40 e 50)

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
e) Servizi di		
custodia e amministrazione	79,485,304	70,291,157
settlement	48,873,689	42,531,973
servizi fiscali	4,617,712	4,259,555
altri ricavi	893,451	321,390
Totale	133,870,156	117,404,075

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/settori	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
7. Commissioni di		
- settlement	22,447,188	19,226,244
- custodia	8,937,362	7,945,929
- servizi fiscali	508,136	752,833
- messagistica	75,072	343,031
Totale	31,967,758	28,268,037

Tale voce comprende le commissioni passive relative ai servizi di custody e settlement che Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, riconosce ai Central Securities Depository esteri e all'European Central bank per la gestione dei titoli.

La voce "messagistica" include il costo per la messagistica finanziaria scambiata con i propri clienti.

Sezione 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (voce 130)

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/24	Totale al 31/12/23
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti	-	(611)	5,943	-	(761)	4,572	5,080
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti	-	2,898	12,399	-	(10,748)	4,548	(8,787)
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	-	1,358	269,960	-	(65,090)	206,228	202,126
Totale	-	3,645	288,302	-	(76,599)	215,348	198,420

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 318.844 euro e deriva dall'impairment dei crediti calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Sezione 10

SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160)

SPESE PER IL PERSONALE (voce 160 a)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
1. Personale dipendente		
a) Salari stipendi	11,067,360	13,095,158
b) Oneri sociali	3,523,708	3,640,285
d) Spese previdenziali	470,191	494,659
e) Accantonamento TFR	868,283	886,948
h) Altri benefici a favore dei dipendenti	2,934,318	4,203,502
2. Altro personale in attività	119,105	106,975
3. Amministratori e Sindaci	166,304	169,297
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(313,821)	(1,192,890)
6. Rimborси di spesa per dipendenti distaccati presso la società	432,451	886,711
Totale	19,267,899	22,290,643

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31-Dec-23	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31-Dec-24	Media
Dirigenti	14	2	(5)	4	15	14.5
Quadri	127	8	(16)	(4)	115	121.0
Impiegati	46	12	(8)	-	50	48.0
Totale Dipendenti	187	22	(29)	-	180	183.5
Distacchi in	1	-	-	-	1	1.0
Distacchi out	(13)	-	10	-	(3)	(8.0)
Totale dipendenti e distacchi	175	22	(19)	-	178	176.5

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160 b)

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Servizi di terzi	17,773,165	14,759,290
Oneri tributari	2,438,904	1,360,146
Altre spese	1,185,467	1,150,617
Noleggi e locazioni	13,649	35,347
Materiali di consumo	4,473	5,175
Quote associative	54,960	50,921
Totale altre spese amministrative	21,470,618	17,361,496

Nella voce Servizi di terzi confluiscano i costi per servizi di tecnologia per 11,3 milioni di euro, i costi per consulenze e servizi professionali per 3,6 milioni di euro, i costi per il funzionamento degli uffici per 2,5 milioni di euro e i costi per assicurazioni per 0,3 milioni di euro. La voce Altre spese include principalmente il contributo Consob per 1,0 milioni di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società di revisione KPMG S.p.A. di competenza dell'esercizio 2024 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Contabile		
Revisione legale dei conti	KPMG S.p.A.	42,000
Altri servizi		
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	KPMG S.p.A.	28,700
Servizi di attestazione		
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	2,000
Totale		72,700

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati.

Sezione 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 180)

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	8,728			8,728
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	8,728	-	-	8,728

Sezione 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI (voce 190)

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui: software				
1.1 di proprietà	6,082,619			6,082,619
Totale	6,082,619	-	-	6,082,619

Sezione 14

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (voce 200)

Nella presente voce, che ammonta a 101.374 euro (27.866 euro al 31.12.2023), sono iscritti principalmente i costi e i proventi netti derivanti dalla rilevazione di differenze cambio.

Sezione 19

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 270)

Tale voce ammonta a 16.038.897 euro ed è la risultante della somma delle imposte di competenza del periodo:

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
1. Imposte correnti	15.660.707	12.928.378
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	3.652	(49.174)
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	374.538	(187.902)
Totale imposte di competenza dell'esercizio	16,038,897	12,691,302

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 15.660.707 al 31 dicembre 2024, sono costituite:

- per 13.530.547 euro dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per 2.130.160 euro dall'onere per IRAP dell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" relativa al 2024 è dovuta alle maggiori imposte versate per l'anno 2023 emergenti dalle dichiarazioni presentate nel mese di novembre 2024.

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES rispetto all'utile ante imposte.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Valori al 31/12/24	Valori al 31/12/23
Aliquota ordinaria applicabile	24.00%	24.00%
Variazioni in aumento/diminuzione	-0.58%	-0.16%
	23.42%	23.84%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

LONG TERM INCENTIVE SHARE PLAN

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

Piano “10 Shares For All”

In data 18 novembre 2021, 23 maggio 2022, 22 maggio 2023 e 17 maggio 2024, Euronext ha assegnato a titolo gratuito, 10 azioni della Euronext N.V. ad ogni dipendente del Gruppo in servizio attivo, a quella data, in una qualsiasi delle società del gruppo Borsa Italiana (esclusi gli apprendisti, i dipendenti sospesi in periodo di preavviso, in congedo a lungo termine).

Le azioni assegnate vengono registrate in un conto presso BT, Banque Transatlantique, il gestore del piano azionario, per un periodo di tre anni, che viene definito periodo di maturazione.

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- lo stesso sia ancora un dipendente Euronext;
- che la società rimanga redditizia.

Piano “PSP-Performance Share Plan”

In data 18 novembre 2021, 23 maggio 2022, 22 maggio 2023, 26 febbraio 2024 e 17 maggio 2024, Euronext ha assegnato, ad un gruppo di executive e senior manager selezionati dal Managing Board, l'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni della Euronext N.V. al soddisfacimento di determinate condizioni di performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

Le azioni assegnate sono divise in due parti uguali e le rispettive condizioni di performance sono misurate separatamente, con riferimento a:

- performance del Total Shareholder Return delle azioni di Euronext N.V. rispetto all'indice STOXX Europe 600 Financial Services;
- EBITDA

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- i risultati di performance siano stati raggiunti;
- che il dipendente sia ancora parte degli executive e senior manager selezionati.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2024:

n. azioni	Ten share	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/24	3,050	8,985	12,035
Azioni assegnate (granted)	1,590	2,168	3,758
Azioni investite	(850)	(2,058)	(2,908)
Azioni cancellate	(300)	(4,490)	(4,790)
Azioni trasferite	550	415	965
Saldo finale 31/12/24	4,040	5,020	9,060

Il costo imputato all'esercizio 2024 ammonta a 195.659,44 euro.

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

	Ten Share	Ten Share	Ten Share	Ten Share	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance	LTI performance	LTI no performance
Data di assegnazione	15-Nov-21	23-May-22	22-May-23	17-May-24	16-Nov-21	23-May-22	23-May-22	22-May-23	22-May-23	17-May-24	17-May-24
Prezzo azione alla data di assegnazione	92,25 €	78,90 €	66,60 €	89,80 €	92,25 €	78,90 €	78,90 €	66,60 €	66,60 €	89,80 €	89,80 €
Vita attesa	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years	3 years				
Dividend yield					1,72%	1,71%	1,71%	2,45%	2,45%	3,29%	3,29%
Tasso di rendimento senza rischio					0,00%	0,48%	0,48%	2,56%	2,56%	2,66%	2,66%
Volatilità					28,16%	29,15%	29,15%	24,67%	24,67%	21,94%	21,94%
Far value TSR					86,64 €	78,59 €	72,72 €	57,21 €	59,99 €	89,81 €	82,20 €

Capital requirements

In base all'articolo 47 del regolamento europeo n. 909/ 2014 "Regolamento CSDR", Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirement") che, in ogni momento, sia sufficiente a:

- garantire che il CSD sia adeguatamente protetto dal rischio operativo, giuridico, di custodia, di investimento e commerciale, in modo che possa continuare a prestare servizi;
- assicurare una liquidazione o una ristrutturazione ordinata delle attività del CSD in un periodo adeguato di almeno 6 mesi, nell'ambito di una serie di scenari di stress.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.46 comma 4 del Regolamento CSDR.

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2024.

Totale Patrimonio Netto (Importi in euro)	31/12/2024
Capitale	16,000,000
Riserve	70,155,500
Utili non distribuiti	4,134,665
Totale Patrimonio Netto	90,290,165
Immobilizzazioni immateriali	(31,545,296)
Riserve IFRS	(443,268)
Premi in azioni	(51)
Totale Patrimonio Netto dopo il filtro prudenziale	58,301,550
Requisito patrimoniale ai sensi del regolamento CSD (Importi in euro)	31/12/2024
Obbligo di liquidazione/ristrutturazione	23,868,552
Rischio di credito e di controparte	869,295
Rischio operativo	13,753,576
Rischio aziendale	10,213,123
Totale requisiti patrimoniali	48,704,546
Eccedenza di capitale	9,597,004

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2024, ammonta a 58.301.550 euro, su un totale Patrimonio Netto alla stessa data pari a 90.290.165 euro comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve, avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da valutazione e delle riserve per Share Awards, nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la Società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento europeo UE n. 390/2017:

- requisiti patrimoniali per i rischi operativi, giuridici e di custodia, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali per i rischi di investimento, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014,
- requisiti patrimoniali per rischi commerciali, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali del CSD per la liquidazione o la ristrutturazione delle attività, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 909/2014;

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in 48.704.546 euro (Capitale Regolamentare).

Informazioni sulle transazioni con parti correlate e con società del Gruppo
Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 in essere con le stesse:

	RICAVI	CREDITI
Borsa Italiana SpA - Personale distaccato - Custodia, amministrazione e Settlement - Settlement	159,680 4,834,733	1,132,203
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA - Custodia, amministrazione e Settlement - Altri proventi di gestione - Settlement	8,981,471 680	773,325
Elite SpA - Personale distaccato	21,718	
Euronext IP & IT Holding BV - Ricavi per servizi tecnologici - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	315,567	101,099
Mts SpA - Custodia, amministrazione e Settlement - Settlement	124,263	47,423

	COSTI	DEBITI
Accuratus Tax and CA Services LLC - Riaddebito costi tecnologici - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	332,745	64,076
Euronext Holding Italia SpA - Affitti e spese condominiali - Iva di gruppo - Consolidato Fiscale	2,460,288	205,304 2,786,161
Borsa Italiana SpA - Riaddebito costi tecnologici - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	64,628	41,938
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA - Riaddebito costi tecnologici	152,672	
EuroMTS Ltd - Riaddebito costi tecnologici	21,000	
Euronext Amsterdam NV - Servizi Corporate functions (ICSA/ISLA) - CSD recharges - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	5,381,565 916,796	384,727
Euronext NV - Management fees - Riaddebito costi tecnologici - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	514,088 9,394	676,901
Euronext Paris S.A. - Riaddebito costi tecnologici - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	549,799	549,799
Euronext Corporate Services Italy Srl - Centro Congressi	44,200	
Euronext Technologies Srl - Riaddebito costi tecnologici	199,033	
Euronext Technologies SAS - Riaddebito costi tecnologici - Prestazioni di servizi e riaddebito costi	1,008,533	296,509
Euronext Technologies Unipessoal LDA - Prestazioni di servizi e riaddebito costi - Riaddebito costi tecnologici	469,469	55,000

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a prezzi che rispettano l'andamento del mercato.

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2024 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	473,036
Sindaci	74,063

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	283,259
b. Benefici post-impiego	8,438
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	16,658
e. Pagamenti basati su azioni	72,440
Totale	380,795

L'importo relativo ai *Key Managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'Azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria Key Managers sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa.

L'ammontare di "long term incentive share plan" proposto ma non ancora assegnato ammonta a 50.000 euro.

Direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Euronext Holding Italia S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Euronext Holding Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredata della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano, qui di seguito, i dati essenziali del bilancio della controllante Euronext Holding Italia S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023

<i>(Importi in €/1000)</i>	31-dic-23	31-dic-22
Attività		
Totale attività non correnti	1,451,684	1,446,901
Totale attività correnti	33,252	49,231
TOTALE ATTIVITA'	1,484,936	1,496,132
 Passività		
Totale passività non correnti	28,877	1,195
Totale passività correnti	54,701	58,519
TOTALE PASSIVITA'	83,578	59,714
NETTO	1,401,358	1,436,418
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	350,000	350,000
Riserve	927,372	927,374
Risultato dell'esercizio	123,986	159,044
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1,401,358	1,436,418

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2023

<i>(Importi in €/1000)</i>	31-dic-23	31-dic-22
Ricavi	137,594	171,543
TOTALE RICAVI E PROVENTI	137,594	171,543
Costi per il personale	451	765
Costi per servizi	3,908	3,931
Ammortamenti	7,333	6,370
Costi di gestione	402	301
TOTALE COSTI OPERATIVI	12,094	11,367
Proventi finanziari	765	490
Oneri finanziari	2,189	657
RISULTATO ANTE IMPOSTE	124,076	160,009
Imposte	90	965
RISULTATO NETTO	123,986	159,044
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	(6)	16
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	123,980	159,060

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2025 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Conti di gestione accentrata

Nella seguente tabella sono riportati i valori nominali degli strumenti finanziari di terzi in deposito di gestione accentrata:

	31/12/24	31/12/23
Strumenti finanziari cartolari	31,964,048,583	30,999,577,282
Strumenti finanziari dematerializzati	3,202,469,366,522	3,078,681,211,790
Totale	3,234,433,415,105	3,109,680,789,072

Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha aggiornato nei termini di legge il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

Gestione dei rischi

Per una disamina in merito alle considerazioni sui rischi si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella parte della "Relazione sulla Gestione".

Il presente bilancio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 26 marzo 2025



Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Alessio Mottola

ALLEGATI

PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

(importi in euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	16,000,000				
Fondo di garanzia ex art 32, co. 1 Regolamento CONSOB 11678/98	8,000,000	D	-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-		
Riserve di utili					
Riserva legale	3,200,000	B	-		
Riserva straordinaria	379,543	A, B, C	379,543		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- <i>rivalutazione immobile</i>	-	A, B, C	-		
- <i>rivalutazione TFR</i>	(43,837)	E	-		
Utili a nuovo	99,846,870	A, B, C	99,846,870		
Riserva da transizione agli IFRS	507,538	A, B, C	507,538		
Fondo acquisto azioni della Controllante	51	E	-		
Totali	127,890,165		100,733,951		
di cui quota non distribuibile			-		
di cui residua quota distribuibile			100,733,951		

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Valore netto	Saldo al 01.01.24	Incrementi	Amm.ti	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Mobili					
Attrezzature IT	4,207		(3,647)		560
Immob.in corso e acconti					
Noleggi a lungo termine	5,082		(5,082)		-
Totale	9,288	-	(8,728)	-	560

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.24	Ammortamenti	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Mobili					
Attrezzature IT	203,806	3,647			207,453
Noleggi a lungo termine	30,491	5,082			35,573
Totale	234,298	8,728	-	-	243,026

Costo storico	Saldo al 01.01.24	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Mobili					
Attrezzature IT	208,013				208,013
Immob.in corso e acconti					
Noleggi a lungo termine	35,573				35,573
Totale	243,586	-	-	-	243,586

Immobilizzazioni immateriali

Valore netto	Saldo al 01.01.24	Incrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	Saldo al 31.12.24
Avviamento	7,999,618				7,999,618
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	5,129,163		(281,050)		4,848,113
Concessioni licenze, diritti simili					-
Altre immobilizzazioni immateriali	8,207,166		(5,444,493)	11,134,857	13,897,530
Immob.in corso e acconti	7,607,823	8,327,070		(11,134,857)	4,800,036
Totale	28,943,769	8,327,070	(5,725,543)	-	31,545,296

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.24	Ammortamenti	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Avviamento	939,837	281,050			1,220,887
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	4,946,577		(4,946,577)		-
Concessioni licenze, diritti simili	75,766,187	5,444,493	(32,703,840)		48,506,841
Totale	81,652,602	5,725,543	(37,650,417)	-	49,727,728

Costo storico	Saldo al 01.01.24	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Saldo al 31.12.24
Avviamento	7,999,618				7,999,618
Altre Immobilizzazioni Immateriali - PPA	6,069,000				6,069,000
Concessioni licenze, diritti simili	4,946,577				-
Altre immobilizzazioni immateriali	83,973,353	8,327,070	11,134,857	(4,946,577)	62,404,370
Immob.in corso e acconti	7,607,823		(11,134,857)	(32,703,840)	4,800,036
Totale	110,596,371	8,327,070	-	(37,650,417)	81,273,024

MONTE TITOLI S.p.A.
Sede in Milano – Piazza degli Affari n. 6
Capitale Sociale Euro 16.000.000 I.V.
Codice Fiscale e iscrizione al
Registro Imprese di Milano n. 03638780159
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di
Euronext Holding Italia S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società
Monte Titoli S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. (nel seguito la "Società") al 31.12.2024, redatto secondo gli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 41.734.665.=.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

f *F*

Il Collegio Sindacale ha accertato che non sono intervenute perdite dei requisiti di professionalità previsti nell'art. 2397 c.c. né situazioni di decadenza di cui all'art. 2399 c.c. da parte di ciascun membro del Collegio stesso.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata direttamente da Euronext N.V.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Nello svolgimento della funzione di vigilanza, abbiamo verificato l'istituzione di un apposito canale per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea (whistleblowing).

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nell'ambito delle attività di coordinamento con gli altri organi di controllo, abbiamo incontrato



l'Organismo di Vigilanza e ricevuto le sue periodiche relazioni. Sulla base degli incontri e delle predette relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si segnala che nel 2024 è iniziata una verifica ispettiva congiunta di Banca d'Italia e Consob conclusasi nel mese di marzo 2025.

La consegna della relazione finale è prevista per la fine del mese di aprile; il Collegio è stato periodicamente informato dell'andamento dell'attività degli ispettori e dei principali punti di attenzione esaminati.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, la società di revisione ha attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, nonché la conformità della stessa alle norme di legge.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostacolativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

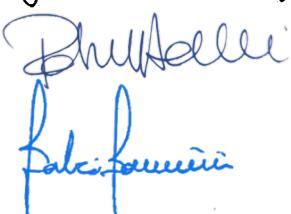
Milano, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

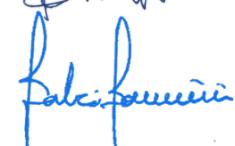
Fabio Artoni



Roberta Battistin



Fabio Facchini





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli art. 14 e 19 bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Monte Titoli S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dal 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Monte Titoli S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti - Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Monte Titoli S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Altri aspetti - Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Monte Titoli S.p.A..

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Monte Titoli S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Monte Titoli S.p.A..

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Monte Titoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Roberto Spiller
Socio